

Rifiuti abbandonati, per Legambiente va sempre peggio

Pubblicato: Venerdì 22 Dicembre 2006

Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta al sindaco del presidente di Legambiente Busto, Andrea Barucci.

Spettabile Sindaco Gianluigi Farioli,

lo scorso 24 settembre il nostro Circolo Busto Arsizio di Legambiente ha tenuto l'edizione bustese della più grande manifestazione al mondo di volontariato ambientale, **Puliamo Il Mondo**.

✖ Abbiamo ripulito, almeno nelle intenzioni, quello che si è potuto raccogliere in una mattina domenicale. I venti volontari hanno tolto ai luoghi, che avrebbero dovuto esserne preservati, tutti quei rifiuti gettati da persone ignoranti ed inconsapevoli del danno procurato, per pigrizia ed incuria propria. Ma, dicendoci le cose così come stanno, abbiamo fatto una fatica pressoché inutile, quella che si definisce **di Sisifo**; costui faceva salire un masso su una collina, ma appena giuntovi, il masso rotolava in valle; lo sventurato era condannato a far risalire sempre il masso, in una storia infinita.

Io, presidente di questo Circolo e suo volontario ultradecennale, debbo ammettere che questo genere di fatica non ci coglie impreparati. Ogni volta che proviamo a ripulire una zona in male arnese, abbiamo dopo constatato che comunque si sarebbe rinsozzata; non da sola certamente, ma tramite quei tizi ecosciocchi di cui sopra ho scritto. Non siamo impreparati a ritornare sui luoghi dei misfatti ambientali, ma il nostro impegno non è diventare operatori ecologici una mattina all'anno, per ripulire senza sosta e senza costrutto. Come **Legambiente** siamo in prima linea per affrontare **globalmente** le questioni ambientali.

Crediamo e ci battiamo con lo scopo di migliorare il nostro ambiente, persone comprese; siamo impegnati per usare sia il nostro corpo, nel lavoro concreto, sia la nostra intelligenza per prevenire i disastri ambientali. Come Presidente vorrei poter contare su più volontari e dedicare il mio tempo a più ore di preparazione e divulgazione; ma sono pur sempre solo a condividere le aspirazioni per un ambiente a misura d'uomo, prima pietra di una società che oggi giorno ha gravi e

profondi squilibri.

Adesso le racconterò come la città che Lei ha preso in carico **stia peggiorando**, in progressione geometrica, per quanto riguarda la sporcizia diffusa sul proprio territorio. E' davvero una triste novità! Negli anni addietro era, per noi del circolo Legambiente, problematico scegliere due luoghi dai quali raccogliere i rifiuti abbandonati; la **R.D.** – raccolta differenziata – era stata avviata, tramite Agesp, che si era mossa con grande impegno. Ai cittadini si davano istruzioni e materiali, si scriveva e si faceva cultura sui rifiuti; molto era stato fatto con le scuole, insegnando alle giovani generazioni l'arte di non sprecare le materie, e tanta propaganda si vedeva sui muri e sugli autobus.

Da alcuni anni questa gestione del problema si è assolutamente bloccata. Lei, sindaco Farioli, conosce la storia locale e provinciale; quindi conosce che la Provincia si impegnò a varare il nuovo **Piano Provinciale dei Rifiuti**, che Lei stesso illustrò in plurime occasioni. Ma Busto Arsizio è, come si dice, **rimasta al palo**. Ogni azione comunale per pulire il nostro territorio si è fermata all'ordinaria raccolta dei rifiuti, svolta spesso anche in condizioni disagiate per gli utenti.

Mi riferisco ai vari e numerosi, nel corso dei dodici mesi, mancati  ritiri di spazzatura/raccolta differenziata. Certo che non è possibile far saltare i giorni festivi ai lavoratori, che debbono giustamente godere la festa e ritemperare le forze. Però è paradossale che a due passi da Malpensa, dove si lavora senza sosta e senza festività, non siate in grado di organizzare decentemente i ritiri previsti dai calendari! Termino subito la questione, perché è giusto segnalarvela, ma non è il momento di approfondirne ogni aspetto; sono certamente convinto che, dato che le feste non piovono senza preavviso nei mesi dell'anno, potreste organizzare con più ordine i ritiri dei rifiuti urbani nelle pubbliche vie.

Quanto appena scritto, serve da preambolo alla grave questione che abbiamo in comune: **i rifiuti abbandonati in costante aumento**, lungo strade secondarie e strade al riparo dalla vista, specialmente lungo boschetti e filari. Per l'ennesima volta, **chiedo ufficialmente all'amministrazione comunale di impedire l'accesso dei malintenzionati alle vie vicinali**, alle vie tra i boschi, alle vie agricole. Non è difficile fermare la maggioranza di queste azioni di vera e totale barbarie; come sempre basta **iniziare a fare le cose**. Senza indulgere, da parte Sua, a considerare utopiche codeste richieste, Le spiego che sto parlando di alcune strade, tanto per iniziare; inoltre vorrei chiarirVi che una sola azione di contenimento non assolve da sola il compito, ma è anche tramite la presenza di ulteriori atti che si dissuade la maggior parte dei malintenzionati. Mi riferisco ad una maggiore vigilanza ed una migliore attenzione collettiva a segnalare i trasgressori.

Poi, come non pensare che se il Comune non provvede tempestivamente a ripulire le zone divenute

discariche abusive ed incontrollate, gli inquinatori **aumentano di numero**, pensando che queste sono tollerate dal Comune ? Di questi esempi ve n'è un'ampia casistica, e per questo ritengo che la Sua amministrazione e la sua Giunta debbano prevedere un aumento dei fondi a disposizione per questi interventi, sia per ripulire, sia per sensibilizzare, sia per prevenirli. Non interessa davvero che i soldi non ci sono, forse, dato che i cittadini pagano una tariffa che i comuni chiedono; le alchimie burocratiche le lascio ai tecnici, pagati per svolgere questo lavoro. A voi uomini di politica – solo maschi a Busto Arsizio – il dovere di predisporre la regia di questi interventi, che come i giorni festivi, non cadono dal cielo a casaccio, ma sono statisticamente certi e prevedibili.

A questa lettera, alla quale dò forma di pubblicità, seguirà la lettera sulle gravi questioni di **via Ponzella**, la più emblematica di tutte le vie periferiche toccata dall'inciviltà dei rifiuti abbandonati al loro destino. La saluto cordialmente, augurando che possa trascorrere **un Buon 2007**, tra il lavoro ed il privato senza dimenticare che l'ambiente è doppiamente di Sua competenza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it